LA NUOVA SARDEGNA

Data: 30.01.2023 Pag.: 1,30,31
Size: 868 cm2 AVE: € 27776.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000

LA NUOVA
Alghero, cinque scenari per il futuro
Cospito, alta tensione
Gattinoni: «Ho scritto la storia»
La Baddi Baddi
La scomparsa di Rosa: i sospetti delle assistenti
7.69
1.99

Basket

Dinamo devastante annichilita Pesaro

Palmas a pag. 30 e 31

Dinamo sei tremenda Pesaro annichilita dai tiratori biancoblù

I sassaresi con un illegale 70.8% dai 6.75 fanno la differenza
Prova corale, in sei in doppia cifra. Robinson ancora out

di **Antonello Palmas**

Sassari Come un gattino nella gabbia di una tigre. E quella tigre si chiamava Dinamo. Così ieri sera Pesaro ha fatto brutta fine nelle grinfie di un Banco di Sardegna che quando gioca con il piglio giusto diventa una belva e che dopo Napoli aveva tanta rabbia repressa da sfogare con il primo malcapitato. La squadra biancorossa, appunto. I sassaresi hanno sfoderato una prestazione monstre al tiro imponendosi per 110-74 ma tenendo anche basso il bottino degli ospiti, formazione temibile in attacco e quarta in classifica.

Avvio di slancio della Vuelle (2-5), ma dura un amen: il Banco piazza un parziale di 7-0 (9-5) che mostra una squadra decisa a ritrovare la retta via, con una bella circolazione di palla ispirata da Dowe e un bel mix di conclusioni dal perimetro e attacchi al canestro. Il temuto Abdur-Rahkman resta per 9' a secco sotto la guardia di Kruslin, Cheatam prova tenere in piedi i suoi, ma Jones, Bendzius e Kruslin sono implacabili (16-9 a 5', 24-11 al 7'). Peccato solo per il secondo fallo di Jones, ma Gentile che entra per farlo raffreddare ha un buon impatto. I minuti finali del quarto con tanta panchina in campo favoriscono i marchigiani che recuperano sul -6 (27-21, 29-21 alla sirena).

Quattro quinti di panchina anche per metà del secondo quarto per i sassaresi e con ottimi risultati, con Chessa play, lui e Kruslin mettono le tripla del 35-23, mentre qualche fischio poco chiaro del trio arbitrale e sempre a sfavore dei Giganti innervosisce la gara e il pubblico, con il lungo Totè che prova a ricucire, ma Chessa (due triple) e Bendzius (sempre da tre) e Jones e Dowe fanno registrare il +15 (47-32) e il +18 (52-34). Jones si dispera per il terzo fallo al 18', ma la gara procede secondo i piani, forse anche oltre. Lo si capisce quando Dowe a coronamento di 5 punti di fila va a stoppare la schiacciata di Totè, cui cede parecchi centimetri, scatenando i compagni che segnano a ripetizione sino al +24 (59-34, 61-36 al riposo), certificando una prova irreale in attacco specie dopo quanto visto a Napoli: Sassari sta tirando col 73% da tre (11/15) e col 75% da due (12/16), oltre a prendere il doppio dei rimbalzi della Vuelle (18-9).

Nella ripresa Bucchi ripropone il quintetto ma con Raspino per i primi 5 minuti del terzo quarto al posto di Jones e nonostante la buona vena di Gudmundsson da tre Sassari tocca il +19 (70-41) con azioni in transizione grazie a una difesa efficace. Jones commette subito il quarto fallo, ma la Dinamo è così rodata e funzionale da ammortizzare il problema (il giocatore resta in campo). E continua a gestire il match con sicurezza e un vantaggio ottimo e abbondante (79-51 al 27'), addirittura +34 alla mezzora (89-55) con un buon Stephens e le triple di Bendzius e Jones.

La gara è già finita, si potrebbe anche passare già alla sala stampa, ma il Banco ci ha preso gusto e Chessa da tre e Jones toccano il +40 (97-57 al 34'), quindi il +42 (99-57). Jones commette il quinto tra gli applausi , Pesaro recupera qualche punto per l'orgoglio, ma Sassari arriva anche sul +43 (105-62). Finisce 110-74 ed è festa in campo e sugli spalti.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile